INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via S.ta Teresa, 13 - GENOVA, via Roma, 30 - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: in 4ª pagina Cent. [illegible], in 3ª pagina L. [illegible]. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Torino (all'ufficio del giornale) [illegible]
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua [illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale [illegible]
Per gli altri Stati aggiungere il prezzo d'affranc.
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Studenti, professori, e Università

Della discussione avvenuta ieri alla Camera circa i moti universitari, i lettori possono trovare un'ampia relazione nei nostri telegrammi. Noi rileviamo con vivo compiacimento il nobile discorso detto dal ministro Boselli, il quale ci sembra aver colpito nel giusto mezzo quando ha tenuto conto, con paterno amore, delle naturali intemperanze e degli impeti pronti e generosi della gioventù, ma altresì ha affermato, con energia e sicura coscienza dei proprii doveri, di essere deliberato a mantenere l'ordine e la calma degli studi con rispetto delle leggi. Il ministro non poteva parlare nè con maggior giustizia, nè con maggior sentimento della libertà.

Dalla discussione di ieri sono però risultati alcuni fatti, i quali costituiscono le cause permanenti di questi moti: il malo esempio dato da molti professori, i quali sono i primi a trasgredire in vari modi alle leggi e ai regolamenti; e il numero troppo grande delle Università. Sin che l'esempio dell'ordine, del rispetto alle leggi, dell'amore disinteressato alla scienza non venga dall'alto è vano sperare che i giovani possano mantenervisi ordinati, calmi e studiosi. Perchè gli studenti frequentino tutti le lezioni è necessario che tutti i professori, i quali vi sono obbligati, vivano in mezzo ad essi e salgano la cattedra.

Le Università sono poi in numero assai maggiore del bisogno e gli studenti vi sono male distribuiti e mal distribuiti i professori. Talune vivono una vita tumultuosa; talune trascinano una vita meschina e anemica. Questa disparità crea inconvenienti, disorganizza il Corpo universitario, produce disordini, anarchia, sfiducia. Una riforma degli Istituti e del modo di governarli si impone come una necessità, ed è bene che ieri, trattando di un caso non isolato, la Camera sia risalita alla considerazione della questione nel suo complesso.

Speriamo che sia stato un passo in avanti verso il raggiungimento dello scopo universalmente propostoci — la riforma degli Istituti universitari.

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 6, *ore 5,10 pom.* — I due Uffici della Camera che ancora non si erano riuniti procedettero oggi alla loro costituzione. L'Ufficio V elesse a presidente l'on. Sprovieri, a vice-presidente l'on. Fagnoli, a segretario l'on. Del Balzo.

Il settimo ufficio elesse a presidente l'on. Salaris, a vice-presidente l'on. Pais, a segretario l'on. Torrigiani.

Il nono ufficio elesse a presidente l'on. Nocito, a segretario l'on. Tati.

Gli Uffici della Camera completarono poi la nomina dei commissari per il progetto di legge sulla riforma postale. La Commissione rimane ora così definitivamente composta: onorevoli Luzi (I Ufficio), Chiaradia (II Ufficio), Roux - che però era assente per convalescenza - (III Ufficio), Berra (IV Ufficio), Delbalzo (V Ufficio), Cremonesi (VI Ufficio), Fili-Astolfone (VII Ufficio), Vigoni (VIII Ufficio), Curcio (IX Ufficio).

La Commissione per la modificazione delle tariffe postali rimane così composta: Zeppa (1° Ufficio), Vicecchi (2° Ufficio), Levi (3° Ufficio), Di Sant'Onofrio (4° Ufficio), Di Broglio (5° Ufficio), Morini (6° Ufficio), Salaris (7° Ufficio), Lazzaro (8° Ufficio), Tasi (9° Ufficio).

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 6, *ore 8,15 pom.* — La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla riforma del personale di pubblica sicurezza decise all'unanimità di non potere proporre nessuna nuova dicitura per gli articoli 40 e 41, che erano stati lasciati in sospeso nella seduta di ieri e rimandati alla Commissione perchè la Camera temeva che potessero ledere la libertà dei cittadini.

Gli articoli in questione, secondo il progetto ministeriale, erano così concepiti:

Art. 40. — Il capo dell'ufficio di pubblica sicurezza, in caso di manifesta necessità e a fine di allontanare pericoli o disordini gravi, di prevenire una disgrazia od un reato, potrà, sotto la propria responsabilità, invitare a comparire nel suo ufficio la persona o le persone alle quali credesse di dover rivolgere degli ammonimenti agli scopi suenunciati.

Nell'invito a comparire dovranno indicarsene genericamente i motivi.

Art. 41. — La persona che, invitata regolarmente per uno dei suesposti motivi, non si presenta senza addurre un legittimo impedimento, è punita con l'ammenda estensibile a L. 10 e nel caso di nuovo non giustificato rifiuto, sarà accompagnata all'ufficio dagli agenti di pubblica sicurezza.

La Commissione proponeva invece questa dicitura:

Art. 39. — Il capo dell'ufficio di P. S., in caso di manifesta necessità ed al fine di allontanare pericoli e disordini gravi, di prevenire disgrazie o reati, potrà, sotto la propria responsabilità, invitare a comparire nel suo ufficio coloro cui credesse di dover rivolgere degli avvertimenti agli scopi suenunciati.

Nell'invito a comparire dovranno indicarsene genericamente i motivi.

Art. 40. — Chi, invitato regolarmente per uno dei suesposti motivi, non si presenta e non adduce un legittimo impedimento, è punito con l'ammenda estensibile a L. 5, da infliggersi dal pretore; il quale, nel caso di nuovo non giustificato rifiuto, potrà ordinare che sia accompagnato all'ufficio dagli agenti di P. S.

La Commissione si riservò invece di vedere se il Governo proporrà modificazioni nella redazione di questi due articoli. Si crede generalmente che, in seguito a questa deliberazione, l'on. Crispi rinunzierà al [illegible]

751,306,695 92, con un aumento sull'anno passato di L. 40,034,956 49.

Così si smentiscono le previsioni pessimiste del Magliani.

Al Ministero delle finanze, durante il semestre, si sono poi attuate quasi L. 800,000 di economie oltre il previsto.

— Secondo la *Tribuna*, il generale Orero si mantiene cogli avamposti sulle rive del Mareb oltre Gundet. La presenza delle nostre forze basta a mantenere tranquillo il paese.

— Dicesi che l'ambasciatore francese al Vaticano Lefebvre di Behaine abbia chiesto il collocamento a riposo. Lo sostituirebbe il marchese di Peverseaux.

— Il cardinale Pecci, fratello del Papa, è aggravatissimo. Oggi gli furono somministrati i sacramenti.

— Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della fiera dei vini. Vi intervennero il ministro Lacava, l'on. Toaldi, il comm. Armellini, sindaco di Roma. L'esposizione è poco importante. Fra gli espositori piemontesi si notano Francesco Panè di Torino per vini da bottiglia; Abrate Bartolomeo da Bra per vini da pasto.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 7, *ore 8,50 ant.* — Ieri sera l'ufficialità del reggimento 14° cavalleria Alessandria ha offerto un banchetto ai tenenti Furgada e Fontana reduci dalla gita di resistenza. Il banchetto fu imbandito all'*Hôtel Continentale*. Molti brindisi. I due bravi ufficiali furono festeggiatissimi.

— Il miglioramento del ministro Bertolè-Viale prosegue.

— Dicesi che degiacc Sabat sarà nominato provvisoriamente governatore di Adua.

— Il cardinale Pecci, fratello del Papa, sta sempre peggio. Gli viene mantenuta la respirazione artificiale. Il Papa gli ha mandata la sua speciale benedizione. Le varie chiese si fanno tridui.

La morte del professore Buccellati.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 6, *ore 4,35 pom.* — È morto l'abate Antonio Buccellati, professore di diritto penale all'Università di Pavia. Era professore fin dal 1860. Ebbe un periodo di sera celebrità. Egli era nato in Milano il 22 maggio 1831. Esordì come professore nel Seminario arcivescovile di Milano.

Nel 1860 fu nominato professore di diritto canonico all'Università di Pavia, nel 1865 di diritto penale. Celebri sono i suoi *Sommi principii del diritto penale, Del reato, Osservazioni intorno al Progetto del Codice penale del Regno, L'abolizione della pena di morte, Il reato di bancarotta, La scuola francese e la scuola italiana di diritto penale*, ecc. e moltissime altre opere.

La sua perdita è vivamente sentita fra i seguaci della scuola classica e gli studiosi tutti.

Ancora dell'opuscolo Stoffel — Per la morte del duca di Montpensier — La visita di Carnot al granduca.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 6, *ore 2,30 pom.* — Malgrado l'indifferenza che alcuni giornali ostentano in riguardo all'opuscolo del colonnello Stoffel sulla possibilità di una alleanza franco-tedesca, è un fatto innegabile però che fu molto discusso qui a Parigi. Ora il *Journal des Débats* vi ritorna sopra per dichiarare che non crede alle utopie dell'autore dell'opuscolo, utopie che sono anche false e pericolose, teorie politiche. « Quand'anche — dice il giornale dei moderati — nostri fratelli d'Alsazia e di Lorena fossero liberati dal crudele governo imposto a loro dalla conquista, quand'anche queste provincie non fossero mai state della Germania l'idea d'una alleanza fra la Francia e la Germania contro la Russia, sarebbe da respingersi con tutta energia, come un'idea contraria ai sentimenti, alle tradizioni ed agli interessi della Francia. »

— Telegrafano da Madrid che in seguito alla morte del duca di Montpensier il conte di Parigi, che dovea arrivare a Portorico verso il 12 febbraio, ritornerà immediatamente in Ispagna.

— Il presidente della Repubblica, accompagnato dal generale Brugère, è andato ieri all'*Hôtel dell'Ambasciata di Russia* per rendere la visita al granduca Nicola. Carnot fu ricevuto dal barone di Mohrenheim e dal principe Orloff, che l'hanno introdotto presso il granduca, il quale attendevalo all'entrata de' suoi appartamenti col duca Eugenio di Leuchtenberg e coi suoi aiutanti di campo. Il presidente ed il granduca sono rimasti venticinque minuti a parlare soli, e prima di lasciarsi hanno fatto la presentazione reciproca del loro seguito.

Il processo contro gli studenti di Napoli. La sentenza.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 6, *ore 9,10 pom.* — Oggi venne ripreso il processo contro gli studenti universitari per vie di fatto contro gli agenti della forza pubblica, che era stato sospeso nell'udienza di martedì.

Si udirono parecchi testimoni a difesa, quali i professori Pasquale, Di Martino, Lucarelli, Chini, Leccetti, Lobello e vari studenti.

Il procuratore del Re domandò per gli studenti Lanzetta, Miele e Tavella 15 giorni di reclusione e una multa di 230 lire, per Diliberti 25 giorni e la stessa multa. Il Tribunale si ritirava, e dopo tre quarti d'ora il presidente Garofalo, il noto criminalista positivo, leggeva la sentenza in cui si condanna a 30 giorni di reclusione lo studente Tavella, ad 8 Miele e Lanzetta, a 6 giorni Diliberti.

Gli studenti universitari, dopo la sentenza, in numero di circa settecento, tentarono di fare una dimostrazione. Nella via dei Tribunali e nella via Toledo s'incontrarono colla forza pubblica mandata dal questore Alfazio. Udite le grida sediziose, si fecero le intimazioni d'uso. Gli studenti furono dispersi dalla forza pubblica.

Funerali per Amedeo a Venezia.

VENEZIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 6, *ore 9,40 pom.* — Le esequie celebrate questa mattina per Amedeo di Savoia sono riuscite splendidamente. La chiesa di San Marco era affollatissima e riccamente addobbata. Il catafalco riescì splendidamente artistico. Fu eseguito [illegible]

tata, quantunque la pace non sia compromessa immediatamente. I democratici della Germania meridionale, che è esposta in prima linea all'attacco del nemico, mal comprendono la situazione chiedendo la riduzione delle forze militari. »

I complici di Panitza.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Secondo lo *Svoboda* oltre Panitza sei persone furono arrestate, fra cui tre ufficiali subalterni, come complici di Panitza. I particolari dell'istruttoria promettono essere abbastanza interessanti e sveleranno nuovi intrighi russi tendenti a seminare disordini nel paese.

La questione portoghese.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Il *Daily Telegraph*, in una corrispondenza da Berlino, non crede che Bismarck appoggierebbe il Portogallo se questo invocasse una Conferenza a Berlino contro l'Inghilterra.

Un'esplosione in una miniera.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Un'esplosione di fuoco *grisou* ebbe luogo stamane nella miniera di carbon fossile di Aberaychan, presso Newport nel Galles Sud. Le comunicazioni coll'interno della miniera, ove trovansi trecento operai, sono completamente interrotte.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Fino alle 3 pom. furono estratti 40 cadaveri dalla miniera di carbon fossile di Aberaychan.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Fino a iersera quaranta cadaveri erano stati estratti dalla miniera di Aberaychan. Temesi che siavene tuttora 100 ovvero 150.

Il processo per l'attentato contro il principe del Wurtemberg.

STUTTGART (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Il processo contro Mueller, per attentato contro il principe Guglielmo, non si farà più essendosi constatato che Mueller è pazzo.

La questione dell'armamento dell'esercito austriaco. I deliberati della Conferenza czeco-tedesca.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — La *Politische Correspondenz* smentisce autorevolmente la notizia data da alcuni giornali che l'adozione della polvere senza fumo nella fanteria austriaca renderebbe necessaria una modificazione del fucile e limiterebbe momentaneamente la potenza militare dell'esercito austriaco e richiederebbe nuovi oneri finanziari.

La modificazione necessaria riducesi ad una semplice correzione dell'alzo del fucile, correzione che si eseguirà successivamente senza che l'arma ritirisi dall'uso e senza gravi spese.

La *Wien Abendpost* è informata che i ministri dell'interno e dell'istruzione continuano attivamente i lavori preparatori per eseguire le decisioni della conferenza czeco-tedesca.

Il duca d'Argyll ed i nazionalisti irlandesi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — In una lettera il duca d'Argyll biasima i nazionalisti irlandesi che combattono la politica inglese in Africa. Constata che tutte le Potenze del continente, eccettuata la Germania, detestano il protestantismo inglese e proteggono i missionari cattolici. I nazionalisti irlandesi dividono questi sentimenti ostili alla Inghilterra.

Andrassy in pericolo di vita.

FIUME (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Giulio Andrassy passò ieri una cattiva giornata, soffrendo molto. Lo stato è sempre pericoloso.

Francesco Giuseppe.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — L'imperatore è partito stasera per Budapest.

Il gruppo agricolo parlamentare ed i dazi in Francia.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 7, *ore 10,30 ant.* — Il signor Massicault, governatore generale della Francia a Tunisi, fu richiesto dal gruppo agricolo della Camera sulla legislazione del regime doganale che si deve stabilire in Tunisia.

Il signor Massicault propose che la spedizione dei vini dalla Tunisia in Francia non possa essere fatta che da dieci porti determinati; che tutte le spedizioni siano accompagnate da un certificato d'origine rilasciato dagli impiegati della dogana francese ed approvati dal controllore civile della circoscrizione; che l'entrata in Francia dei vini tunisini sia limitata da un decreto del presidente della Repubblica su rapporto del ministro delle finanze; che sull'ettolitro di vino di origine tunisina sia posto un dazio specifico di L. 0 75. Il gruppo agricolo si è riservato di studiare queste proposte nella prossima seduta.

Una Esposizione nazionale a Berlino. La condanna di un giornalista. Tre volontari disertori.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 7, *ore 8,40 ant.* — Il *Berliner Tageblatt* ritorna sull'idea di una Esposizione nazionale a Berlino e ne propugna nuovamente l'idea.

— Telegrafano da Colonia che il capo redattore della *Kölnische Zeitung*, Augusto Schmits, accusato di offesa all'imperatrice Augusta per avere riprodotto un articolo ingiurioso del *Times*, è stato condannato ad un mese di arresto in fortezza. La stessa accusa era stata fatta contro un redattore della *Königsberger Hart. Zeitung* per il solo fatto che questo giornale aveva riprodotto l'articolo incriminato per dimostrare fino a qual punto di malignità e di indecenza si poteva giungere per parte di certa stampa.

— Telegrafano da Regensburg che hanno colà disertato tre volontari, perchè i sotto ufficiali li maltrattavano colle armi.

I ministri francesi e la Commissione di finanza. Ancora dell'affare del « Comptoir d'Escompte. »

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Tirard e Rouvier intervennero all'odierna seduta della Commissione provvisoria di finanza per dare spiegazioni sui crediti suppletivi di 22 milioni chiesti dal Governo. Dichiararono che il Ministero, onde pareggiare il bilancio, decise di proporre nuove imposte, la soppressione dell'ammortamento ed il consolidamento [illegible]

BIANCHERI comunica alla Camera che l'onorevole Serra Vittorio è chiamato, in sostituzione di Imperatrice, a far parte della Giunta per le elezioni.

Si fissa per martedì la elezione di un segretario della Camera in sostituzione di De Seta, nominato prefetto.

Le interpellanze sui moti universitari.

L'ordine del giorno reca *le interpellanze al ministro della pubblica istruzione sulla agitazione degli studenti universitari di Napoli e di altre città*. (*Rumori. Indi vivi segni di attenzione*).

Si alza BOVIO. Premette ch'egli riconosce essere più facile criticare che fare. Quindi procurerà di essere equanime. Soggiunge di conoscere la generosità dei giovani. Conosce pure il rettore dell'Università di Napoli, che è un galantuomo. Fa il racconto dei casi seguiti in quella Università; ricorda come egli si intromettesse fra gli studenti assicurandoli che avrebbe chiesta la riapertura della Università, purchè essi garantissero l'ordine. I giovani garantirono. Allora egli si recò dal rettore, ma questi gli dichiarò di essere incompetente, perchè la riapertura dipendeva dalla autorità politica, la quale non credeva di allontanare dall'Università la forza pubblica.

L'oratore qui afferma che fu commesso un abuso senza precedenti. Ricorda i rettori Settembrini, Imbriani, Poerio, i quali in tempi assai più burrascosi ricondussero la calma nell'Ateneo senza ricorrere alla Polizia. Descrive con colori vivi la invasione delle guardie nelle stesse corsie delle cliniche. Protesta in nome della inviolabilità della scienza umanitaria. Comprende come tali fatti abbiano potuto suscitare le proteste degli studenti anche fuori di Napoli. Lo impensierisce il timore che l'autorità giudiziaria voglia dare man forte all'autorità politica. (*Zanardelli fa un atto di diniego. — Rumori*)

L'oratore reputa necessario risolvere la causa di questi frequenti tumulti universitari. Afferma che le autorità esorbitano, perchè hanno un falso concetto dei loro poteri. Esse credono che tutta la gioventù sia radicale, irridente. (*Voci: No! No! — Agitazione nelle tribune*) La nostra gioventù è semplicemente nazionale; vuole l'unità, la integrità della patria. (*Nuovi rumori — Bonghi interrompe con parole inintelligibili*) L'oratore prosegue divagando nelle ricordanze delle glorie passate, della libertà universitaria. (*La Camera comincia a impazientarsi*)

L'oratore rileva il decadimento dell'autorità morale delle Università, dove molti insegnanti non godono credito sufficiente. Biasima il pareggiamento delle Università, la facilità dei concorsi per la nomina dei professori, tutte cagioni di decadimento. Soggiunge: « Poichè l'on. Crispi seppe rompere i legami della scienza sulle rovine del cattolicismo, innalzi l'edificio del pensiero nazionale. » Termina rivolgendo ai giovani invito di tornare agli studi, calmi, fiduciosi; e rivolge altresì alle autorità invito di mantenere il loro prestigio coi mezzi morali, anzichè colla forza pubblica. (*Bene. Rumori*)

S'alza MARTINI (*Attenzione*). Dichiara che l'argomento è melanconico. Dovrà dire una dolorosa verità. Da lungo tempo si constata la decadenza universitaria. Nessuno vi ha provveduto o vi provvede, e intanto il discredito si diffonde fra gli studenti. Egli si sente disposto alla massima benevolenza verso gli studenti. Capisce come possano nascere atti di irrequietudine per certi incidenti; non capisce però che l'irrequietudine diventi uno stato normale. Tanto meno capisce che studenti possano chiedere la chiusura dei corsi universitari per paura della tassa d'infreddatura. (*Bene! Ilarità!*)

Esamina il memoriale degli studenti di Napoli, e lo critica vivamente. Afferma che, sotto il pretesto del rispetto all'Università, gli studenti invocano una specie di diritto d'asilo medioevale. « (*Voci: Bravo!*) Afferma che il rettore di Napoli chiese la forza pubblica per consenso unanime dei professori. Spera che l'on. ministro Boselli, senza soverchi rigori come anche senza soverchie mollezze, rimetterà l'ordine. Ma teme che fra pochi mesi saremo da capo. Bisogna correggere la causa prima, la quale consiste nell'anarchia degli ordinamenti universitari. Cita le parole dello stesso ministro, il quale disse che la selva dei regolamenti è così folta che non si vede più la verità. Ricorda vari esempi di anormalità, di controversie fra rettori. Parla assai ascoltato.

L'oratore prosegue facendo un quadro efficacissimo della decadenza universitaria. Afferma che il rettore non è circondato di sufficiente prestigio. I rettori vengono dopo gli ispettori di pubblica sicurezza, dopo i commendatori... (*Ilarità*) Voi comandate la disciplina agli studenti! Perchè non la domandate anche ai professori? forse non è vero che vi sono professori, i quali da vari anni non insegnano? e non ve ne sono altri i quali non risiedono neppure nella città nella quale dovrebbero insegnare?

Si parla pubblicamente di casi di corruzione sui quali il Consiglio della pubblica istruzione stese un velo. (*Commenti. Impressione*) L'oratore biasima il sistema delle lezioni ridotte a formalità litografiche, il sistema di esami ridicoli. Questi sono i mali che bisogna sradicare. Afferma pertanto essere necessaria una legge la quale regoli la materia universitaria assicurando il rispetto alla scienza e alla disciplina. Occorre dare allo insegnamento un carattere corrispondente alla dignità nazionale.

Qui coglie l'occasione per citare il seguente aneddoto: Negli scorsi giorni un gruppo di studenti di una Università italiana leggeva nei giornali la notizia che l'ultimo figlio del compianto Duca d'Aosta era stato nominato *conte di Salemi*. Alcuni chiedevano: — « dov'è Salemi? » — Un professore rispose: — « deve essere uno sbaglio di stampa! Si tratta certamente di Salerno!! » — (*Ilarità*)

L'oratore afferma che l'esempio, non isolato, dimostra la vacuità del nostro insegnamento. È urgente provvedere, se vogliamo preparare una gioventù degna dell'avvenire della patria. (*Voci: Bravo! Benissimo! Molti vanno a stringere la mano all'oratore*)

Si alza DE RENZI, il quale svolge la sua interrogazione [illegible] nella sua qualità di professore [illegible]

eccessi. (*Applausi dalle tribune. Il presidente redarguisce il pubblico*). L'oratore termina invocando clemenza pei bollori giovanili.

Le interrogazioni sono esaurite.

L'aula si vuota.

Altre interpellanze.

BASTERIS, anche a nome di Delvecchio e Garelli, svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici *sui provvedimenti adottati a favore del Comune di Montanera, che per le corrosioni del fiume Stura è minacciato di completa rovina*.

FINALI accenna ai provvedimenti già presi dal Governo in vantaggio di Montanera ed assicura che il Governo stesso è pronto a coadiuvare efficacemente quel Comune onde scongiurare la minacciante rovina.

SANI, anche in nome di Laggi, che ha dovuto lasciar Roma per grave lutto di famiglia, svolge l'interpellanza al ministro dei lavori pubblici per sapere *quali siano le disposizioni che si intende dare per mettere le difese arginali del fiume Reno in condizione da prevenire nuovi disastri*.

FINALI risponde che il Governo ha fatto il suo dovere, poichè ha già impiegato più di mezzo milione in lavori di difesa e per la chiusura della rotta. Accenna ad alcuni di questi lavori, che dimostrano chiaramente tutto l'interesse del Governo per prevenire nuovi disastri. Riconosce necessario un miglioramento nel regime idraulico del Reno, ma nota che i pareri degli idraulici più accreditati non sono ancora d'accordo circa la soluzione dell'arduo problema.

Riconosce intanto con gli interpellanti l'urgenza di alzare l'argine del fiume ed altri provvedimenti, i quali perciò saranno presi nel più breve tempo possibile; ma non risultagli che i magazzini idraulici siano insufficienti o sprovveduti. Assicura che, mediante il nuovo organico, sarà reso migliore il servizio di custodia e guardia; il quale servizio egli riconosce essere di grande importanza e ordinerà a questo riguardo delle ispezioni.

SANI fa altre osservazioni, ma prende atto delle dichiarazioni del ministro.

MEL, a proposito della sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici *sui provvedimenti relativi alla chiusura della rotta del Monticano in provincia di Treviso*, riconosce tutta la buona volontà del Governo; ma questa sua buona volontà in alcuni casi non venne bene interpretata dai suoi funzionari. Aggiunge raccomandazioni perchè siano fatte le opere in maniera da scongiurare nuovi danni.

FINALI è lieto che Mel abbia riconosciuto che il Ministero dei lavori pubblici ha fatto il debito suo per chiudere la rotta. Terrà conto delle raccomandazioni dell'interrogante, perchè il Governo non mena dalle popolazioni a interessate a scongiurare nuovi danni.

DI SANT'ONOFRIO svolge la sua interrogazione *sui danni di persone e proprietà cagionati dalle alluvioni del torrente Patri in territorio di Castroreale, in seguito ai lavori ferroviari e sui provvedimenti che intende adottare in proposito il Governo*.

FINALI risponde che, non appena siano eseguiti gli studi preparatori, il Governo cercherà di tradurre in atto i voti delle persone tecniche per provvedere ai bisogni delle popolazioni del territorio di Castroreale.

IMBRIANI interroga il ministro dell'interno *sul divieto posto dall'autorità alla commemorazione del 9 febbraio 1849 in Roma*.

CRISPI risponde che il Governo ritiene, invece di commemorare la Repubblica romana fatto storico, si vogliano ricordare nomi e fatti che ad un vicino paese possono riuscire dispiacevoli. L'Italia è in ottime relazioni colla Francia e queste relazioni vuole conservate. Ecco la ragione del divieto della commemorazione del 9 febbraio.

Levasi la seduta alle ore 6,15 pom.

BORSA UFFICIALE. 7 febbraio.

Rendita — Corso medio d'ufficio 95 40.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 20 — 101 35 —	— — — —
»	101 10 — 101 25 —	— — — —
Svizzera	101 — — 101 15 —	— — — —
Londra + 6	— — — — 25 28 —	25 24 —
Id. lungo	— — — — 25 24 —	25 30 —
Germania + 5	— — — — breve 123 1/4	123 1/2
	lungo 123 1/4	123 1/2

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 7 febbraio — Se si continua di questo passo la campagna al ribasso che si fa da due anni sarà ben presto giunta al suo termine, poichè i titoli un tempo più commerciati in Borsa sono ridotti oramai alle quotazioni minime.

Specialmente in queste due ultime settimane la debolezza dei corsi pei valori è stata estrema e non capita opportuna davvero oggi appunto in cui i vari Istituti di credito si apprestano a riunire in assemblea ordinaria i loro azionisti pei bilanci e per i provvedimenti relativi a questa immane crisi che travaglia il nostro mercato e che non vede ancora la sua fine.

Nel corso di questa sola settimana le Mobiliari scesero da 563 a 555 50, le Torino da 472 a 437, le Subalpine da 117 a 114, le Banco Sconto da 43 a 39, le Tiberine da 74 a 53, il Credito Torinese da 225 a 221, le Fondiarie da 45 a 33, le Sovvenzioni Milano da 173 a 166. Si tratta quindi di un vero deprezzamento generale che ci conduce incontro ad un avvenire più sconfortante ancora del presente.

Rendita cont. 95 35 95 40.
Rendita fine corr. 95 32 95 37.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	552 — 555 —	C. Torin.	320 — — —
Torino	437 440 441 442	Ferr. Mer.	690 — 688 —
Subalpine	114 — 114 50	F. Medit. v.	557 50 558 —
B. Sconto	40 — 41 —	Fondiarie	30 33 32 34
Tiberina	49 50 54	Cartiere	335 — nom.—
Cassa sovvenzioni Milano	163 50 — —.		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 6 *febbraio (sera)*.

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	62 60
» » — per marzo	»	62 90
» » — a 4 mesi da marzo	»	63 40
» » — a 4 mesi da maggio	»	64 —

Mercato calmo. [illegible]

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (33)

PECCATO ORIGINALE

Romanzo di GIRODON-PRALON.

Tradotto da A. V.

PARTE TERZA

Tali fenomeni d'atavismo non sono rari; spesse gli ascendenti immediati, quando sono singolarità della specie, come era il caso pel padre di Verbena, non trasmettono quasi nulla di loro stessi ai loro figli, nei quali rivivono i caratteri anteriori della razza.

« Va diritto! » Quelle due parole, incise in molti luoghi nel castello come per gettare al tortuoso conte Onorato il loro sanguinoso rimprovero, Verbena aveva appreso a leggerle, da bambina, sillabandole sui vecchi ritratti di famiglia. Adesso ella s'innamorava del loro nobile senso, ne faceva la sua legge, si giurava di camminar diritto, senza cedere, come la spada dei cavallereschi avi.

E siccome nulla di umano la interessava più, ella volgeva l'anima afflitta verso il cielo... Con fede profonda ella aspettava di veder realizzate lassù la cara speranza che in questo mondo doveva abbandonare.

Colui che non crede alla immortale unione delle anime al di là delle separazioni di questa vita, non ha mai amato proprio con tutto il cuore.

L'amore di Verbena era troppo grande per limitare l'infinito dei suoi voti alla breve durata umana. Piena di fiducia nel suo destino imperituro, ella era venuta ad appoggiarsi presso Dio sulla promessa di eternità, e nella religione ella aveva trovata la calma; una religione grave, riflessiva, esente, nella sua dolcezza consolatrice, di quei primi slanci appassionati il cui ardore pareva sospetto alla madre di Lorlay. L'adorazione del suo amico aveva senza dubbio, da principio, tenuto un gran posto nel suo fervore, ma, poco a poco, senza amarlo meno, ella lo aveva amato diversamente. Il ricordo, santificato dal dolore, poetizzato dalla preghiera, s'era disincarnato, aveva perduta la sua forma umana, per fondersi in qualche cosa d'etereo, di materiale, d'ineffabilmente puro.

Così il profumo dell'incenso ondeggia ancora, invisibile, nella profondità del santuario, dopo che la resina odorosa è consumata ed il suo fumo è scomparso.

Quella trasformazione morale non era stata l'opera di un momento di entusiasmo. Essa s'era compiuta, consolidata lentamente durante lunghi mesi passati in solitudine meditativa. Sua madre vi assisteva indifferente, senza comprendere; la sua intelligenza non giungeva così alto. Ella aveva soltanto capito che la ripugnanza pel mondo mostrata dalla figlia, la sua rinunzia ad ogni piacere, erano i sintomi di qualche grave malattia che necessitava una stagione a Nizza. E, colla sua solita sollecitudine materna, s'era assorta tutta quanta nei preparativi di grandi *toilettes* pel brillante inverno che l'aspettava.

Onorato di Boisfréville, dacchè vi aveva consegnata la famiglia, non s'era più fatto vedere al castello. Gli affari politico-finanziari nei quali si compromettevа sempre più lo trattenevano a Parigi, ma non arricchivano che i suoi amici, più furbi di lui. Questi finivano sempre per mettere di mezzo quel vendicativo, fatto soltanto per l'odio. Lionello ne raccontava delle belle su quegli affari loschi, quando veniva al castello ad implorar soccorso per rimediare a qualche nuova bella impresa.

A quei vergognosi racconti egli veniva sollecitato dalla madre, la quale desiderava un grosso scandalo giudiziario per divorziare subito. Senza pudore, ella enumerava, dinanzi ai suoi figli, i misfatti dell'uomo di cui portavano il nome avvilito.

Verbena ascoltava con orrore, arrossiva di aver ignorato il male abbominevole compiuto dal padre, voleva saper tutto... avrebbe voluto poter dubitare di tutto, ma, per troppo, era impossibile! Quando ella aveva domandato delle prove, Celestina gliele aveva date crudamente, con precisione feroce... Allora ella aveva indovinato quale invisibile mano s'era appesantita su lei, ed aveva compreso che espiava qualche cosa per l'inesorabile legge dell'eredità, che, fin dai nostri primi parenti, regge il mondo. Iniqua legge, forse, se si considera soltanto le vittime innocenti, legge di alta moralità, insomma, perchè avverte il generatore di elevare la sua vita, lui che trasmette, responsabile, ai suoi discendenti la nobiltà o l'indegnità, il castigo o la ricompensa.

L'autunno era venuto colle sue tristezze. Se Verbena in quel momento non fosse stata tanto addolorata per la condotta del padre, si sarebbe lasciata andare con delizia al languore della stagione agonizzante. La sua anima mesta si sarebbe cullata nella poesia malinconica delle foglie cadenti. Ma, apprendendo in mezzo a quali turpitudini ella aveva vissuto, s'era sentita presa da vergogna per la sua indolenza presente, per le sue spensieratezze passate. Agire, agire senza ritardo e con tutte le sue forze... quel pensiero era diventato per lei come un'ossessione.

Perciò s'era data con tutto l'ardore del suo giovine sangue alla carità. Ogni giorno la si vedeva correre per la campagna visitando le più umili case, portando consolazioni e soccorsi, e prodigandoli senza mai calcolare. Quando non aveva più denaro, ne domandava al notaio della zia Kervadec, il quale doveva presto, alla sua maggiore età, darle conto della sua fortuna. Poi ella s'informava dai curati sulle vittime della legge antireligiosa; mandava soccorsi a preti poveri e, se in qualche circostanza si trovava colla borsa vuota, vendeva in segreto i suoi gioielli, impaziente di poter far così poco.

L'influenza della religione la portava sempre più alle idee di solitudine, di abnegazione. La fede cristiana che le faceva credere di poter riparare colle sue buone opere al malo fatto da un altro dava uno scopo alla sua vita... La sua vita!... oh! come ella la offriva volentieri per nascondere nell'eternità il delitto di cui era stato vittima il padre del suo amico!

L'idea di abbandonare il mondo s'era d'allora in poi maturato in lei, fortificata dal pensiero dell'adorato... Non le aveva egli scritto che le promesse giurate ai piedi dell'altare gli sarebbero sempre sacre e che la morte sola potrebbe sciogliergliele?... Ella lo sapeva capace di mantenere ad ogni modo il suo giuramento, di trascinare, per cagione di lei, una vita desolata. Se ella prendeva il velo, egli si troverebbe libero; la porta del convento è una pietra sepolcrale... Nulla le impedirebbe più allora di riaprire il suo cuore, di darlo tutto intiero ad un novello affetto, ad una felicità che ella gli augurava con tutta l'anima... Non restava più che fare la scelta dell'Ordine nel quale pronunzierebbe i voti.

Ora, un giorno, ella si sovvenne di una parola del suo amico al loro primo incontro. Le aveva detto che ella avrebbe fatto una seducente Piccola Suora dei Poveri... Ciò era bastato per deciderla. Sarebbe Piccola Suora dei Poveri . . . .

Così l'amore aveva compiuta la sua opera... Aveva incontrata, una certa sera, alla Roche-Dagan, una fanciulla tutta disposta a seguir la strada della leggerezza mondana, una fanciulla dallo spirito prematuramente guastato da cattivi esempi. Picchiando al suo cuore, che, nonostante tutto, era rimasto puro, l'aveva svegliato con un colpo delle sue ali. Sovrano educatore, egli aveva fatto germogliare le nobili aspirazioni che sonnecchiavano in quella natura eletta, e sviluppato le di lei rare qualità.

Improvvisamente ella s'era trasformata... Iniziata da lui a tutto un mondo d'idee elevate, anche alla preghiera, ella aveva indovinato, aveva acquistato le più squisite perfezioni della donna. Ah! sì, era proprio lui che l'aveva rigenerata, affinata per la gioia, temprata pel dolore, ingrandita...

(*Continua*).

Se voi Tossite
PRENDETE DELLE
PASTIGLIE GÉRAUDEL
in tutte le Farmacie

Depositi a **Torino:** Gandolfi e C.; D. Mondo; Torta Giovanni; G. B. Schiapparelli e Figli, Taricco, farmacisti. H 151 [illegible]

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE
Anglo-Italiana a vapore interna sul Po ed affluenti.
È aperta la
VENDITA
di **diecimila** azioni ordinarie, **a profitto illimitato**, riservate all'Italia, al prezzo del **corso giornaliero di Londra** (corso d'oggi L. 17[illegible])
IN TORINO
presso l'Agente della Compagnia GIUSEPPE BONA, successore G. G. Ballesio, via Venti Settembre, [illegible] e 20, e presso i banchieri, cambiavalute ed agenti di cambio autorizzati. 71[illegible]

DENTIZIONE **irregolare** dei fanciulli curata dal **Dentista M. MUSSO**, Piazza Castello, 23, angolo via Po, Torino. Esito garantito fra il 7° e il 14° anno di età. 27[illegible]

ROMA **HOTEL CENTRALE** 63
piazza Rosa, nel centro della città, di fronte a piazza Colonna. — Prezzi fissi e moderati. *Omnibus* alla stazione. **E. Fiorini**, *conduttore*.

FEBBRAIO: giorni 28 — U. Q. 12 — L. N. 19.
Venerdì 7 — 38° giorno dell'anno — Sole nasce 7,30, tr. 5,33 — San Romualdo abate.
Sabato 8 — 39° giorno dell'anno — Sole nasce 7,32, tr. 5,35 — San Giovanni di Mata.

Osservatorio di Torino. — 6 febbraio.
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: Minima 0,0 massima +8,0.
Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte dal 7 +1,2.

ALBO NECROLOGICO.

Ad Ancona, in seguito a un forte attacco di catarro bronchiale, è morto il decano della democrazia marchigiana, dott. *Pietro Mengoni*, in età di 78 anni. Era gran maestro della Loggia massonica *Garibaldi* e manifestossi fino agli ultimi giorni di sua vita costante e fervente mazziniano.

UN BUON CONSIGLIO.

Metodo per impedire la ruggine sui tubi di ferro. — Un mezzo semplicissimo ed economico per preservare dalla ruggine i tubi di lamiera è il seguente:

Ogni pezzo di tubo deve essere rivestito di catrame di carbone. Si riempiono poi questi tubi di trucioli di legno, ai quali si dà fuoco.

Fu provato che questo trattamento preserva il ferro dalla ruggine per un periodo di tempo indefinito, e rende inutile gli strati di coloritura.

Un camino in lamiera, [illegible] nel 1886, e trattato nella maniera descritta, è tutt'ora lucido ed in buonissimo stato, quantunque dopo non sia stato rivestito d'alcun strato di coloritura.

Scaldando il ferro intonacato di catrame, quest'ultimo entra nel metallo; ne tura i pori e lo preserva dalla ruggine molto meglio che se si avesse fatto fondere il catrame ed applicato al ferro freddo, come è d'uso. Bisogna però non scaldar eccessivamente il ferro nè per troppo lungo tempo, affinchè il catrame non venga bruciato. Si è perciò che si raccomanda d'adoperare i trucioli invece di qualunque altro mezzo di scaldamento.

Memorandum. — Comunicazioni delle Società e del pubblico:

Società Scuole officine serali. — Sabato, 8 corrente, alle ore 8 1/2 pom., il signor G. L. Fea terrà nel salone sociale la sesta conferenza settimanale svolgendo il tema « Genio benefico dei poveri. »

Società di mutuo soccorso I. S. F. C. I. Sezione Torino. — La sezione di Torino è convocata in assemblea straordinaria per la sera di lunedì, 10 corr., alle ore 8 1/2, nel locale del Circolo Impiegati Ferroviari, via Roma - Galleria Nazionale (gentilmente concesso). A termine dell'art. 57 dello Statuto, ogni socio può rappresentare un altro socio. In caso che per mancanza del numero legale l'assemblea non potesse aver luogo, s'intende rimandata fin d'ora al successivo martedì, 11, alla stessa ora e nello stesso locale, ed avrà luogo qualunque sia il numero degli intervenuti.

Società di mutuo soccorso La Novella. — Domenica prossima, 9 corr., seduta alle ore 2 pom., per procedere alla nomina delle cariche sociali per la gestione del corrente anno.

BARI. — Prestito della Città 1868.
Estrazione del 10 gennaio 1890.
(Continuazione e fine, vedi N. 32, 35, 37)
Obbligazioni rimborsabili a L. 150.

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
652	69	665	67	667	10	659	[illegible]	660	67
661	6	665	29	668	9	667	21	668	79
669	67	670	79	[illegible]	6	673	8	[illegible]	89
673	90	673	60	678	6	687	67	[illegible]	64
679	89	680	19	[illegible]	40	680	86	681	67
685	10	685	99	686	17	687	7	687	18
688	15	688	92	688	70	690	57	692	38
689	29	693	44	694	50	695	88	690	81
697	01	697	62	698	14	698	06	699	47
700	65	701	39	701	08	702	71	705	100
705	5	707	8	707	80	707	88	713	88
715	60	718	[illegible]	719	81	721	1	722	[illegible]
723	10	721	[illegible]	727	51	727	97	727	[illegible]
729	80	732	44	735	86	730	96	730	4
731	28	732	90	733	40	732	51	734	44
734	92	736	74	738	80	737	11	732	89
739	05	740	47	740	67	741	80	742	42
744	71	747	81	743	8	748	18	749	[illegible]
749	03	753	7	753	8	750	81	750	[illegible]
753	81	755	61	756	81	750	78	[illegible]	94
758	74	760	48	761	93	761	66	[illegible]	97
768	99	768	40	771	43	774	41	774	50
774	85	775	20	775	95	775	86	776	92
777	48	777	70	778	84	781	11	782	55
788	87	789	78	787	64	789	6	789	21
790	91	791	6	791	14	791	69	792	88
795	[illegible]	796	77	797	99	799	19	799	15
800	[illegible]	800	09	[illegible]	[illegible]	801	[illegible]	802	10
803	29	803	47	803	80	805	66	806	74
806	[illegible]	807	[illegible]	807	21	807	95	807	29
807	[illegible]	808	2	808	06	808	65	809	81
810	77	811	[illegible]	811	42	[illegible]	11	812	72
813	[illegible]	815	[illegible]	815	1	[illegible]	30	815	47
815	78	817	81	819	[illegible]	[illegible]	[illegible]	828	10
824	70	828	48	[illegible]	20	[illegible]	82	830	[illegible]
[illegible]	60	831	40	[illegible]	43	831	75	835	[illegible]
[illegible]	7	830	81	[illegible]	71	837	96	840	18
[illegible]	90	844	21	844	78	845	7	845	[illegible]
[illegible]	81	[illegible]	05	[illegible]	57	850	99	851	[illegible]
851	79	851	97	852	40	853	93	853	76
854	51	854	85	[illegible]	81	856	84	857	29
860	78	861	72	862	100	865	99	866	69
867	96	[illegible]	70	871	19	[illegible]	99	873	89
876	75	[illegible]	5	[illegible]	84	[illegible]	11	881	16
881	[illegible]	[illegible]	95	[illegible]	20	884	11	885	[illegible]
885	[illegible]	[illegible]	49	886	81	885	70	885	17
886	85	[illegible]	69	888	47	[illegible]	89	890	96
889	14	891	84	[illegible]	[illegible]	892	65	894	96
896	15	897	25	[illegible]	55	897	77	899	[illegible]

Pagamenti e rimborsi dal 10 aprile 1890.

Nomine di periti. — Fece istanza per nomina di periti:

Torino. — *Liprandi Luigia*, nubile, rappresentata dal procuratore Francesco Debernardi, residente in Torino, per la stima dei beni siti in territorio di Bardassano, di cui in precetto 27 dicembre 1889, subastandi in danno di Angela Bosco ved. Ferrero, e Consolata Ferrero moglie Cocchis, quali eredi beneficiati di Bartolomeo Ferrero, residente a Bardassano.

Accettazione di eredità. — Fu accettata con beneficio di inventario:

Volpiano. — Eredità intestata di *Mussetto Giovanni Battista* defunto in Lombardore, da Camoletto Giovanni Battista, di Giovanni Maria, residente in Volpiano, nell'interesse del suo amministrato minore Mussetto Antonino fu Giov. Battista.

Chiusura della Borsa di Parigi, 6.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	91 25	Egiziano 6 0/0	476 5/16
" 3 0/0	87 85	Rend. ungher. 0/0	88 7/8
" 4 1/2 0/0	105 95	Rend. spagn. ester.	72 5/8
Rend. ital. 5 0/0	94 10	Banca ... di Parigi	518 3/4
Camb. Londra vista	25 20 5	Banca Ottomana	688 9/16
Consolid. inglesi	97 5/8	Argento fino	200 —
Obbl. Lombarde	316 00	Credito fondiario	1307 —
Cambio sull'Italia	15/16	Suez	2296 —
Turco nuovo	18 1/10	Panama	71 1/4
Banca di Parigi	770 —	Lotti turchi	75 —
Tunisino	488 —	Ferr. Meridionali	688 75

Borsa di Genova 6 febbr.

Rend. ital. cont.	96 32	Az. Ferr. Mediterr.	600 50
" " f.m.	96 42	Banca di Genova	402 —
Az. Banca Naz.	1795 —	Cassa generale	— —
" Credito Mobil.	569 —	Sovvenz. p. impr.	— —
" Ferr. Merid.	692 —	Nav. Gen. Italiana	396 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Raffin. Lig. L.	289 —
		Società Veneta	— —

Berlino, 6.

Mobiliare	179 20	Cons. Prussa 4 0/0	[illegible]
Austriache	94 —	Id. 3 1/2 0/0	102 60
Lombarde	59 10	Turco nuovo	17 80
Cambio su Londra	20 27	Prest. Orient. Russo	69 70
Rendita Italiana	94 90	Rublo	222 90
Id. f.m.	94 70	Mediterranee	110 40
		Meridionali	— —

Borsa di Buenos Ayres, 5 febbraio.
Oro. Pesos 217 50 carta per 100 pesos oro.

Vienna, 6.

Mobiliare	324 —	Cambio su Parigi	46 90
Lombardo	136 25	Cambio su Londra	118 40
Banca Anglo-Austr.	165 50	Lire italiane	46 90
Austriache	218 50	Rendita Austriaca	88 10
Banca Nazionale	964 —	Id.	88 85
Napoleoni d'oro	9 41	Unionbank	269 50
Argento in Banca	100 —	Rend. Austr. nuova	110 60
		" Ungherese nuova	— —

Londra, 6. (Chiusura).

Consolid. inglese	97 9/16	Egiziano 1888	98 5/8
Rendita Italiana	93 —	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl.	8,000
Argento fino	44 5/16	Ritirato dalla Banca d'Inghilterra L. sterl.	—.—
Spagnuolo	72 3/8		
Turco nuovo	17 15/16		

CUNEO, 4 febbr. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 34 — Grissini 42 — Fino 30 — Bruno 24.

Vermicelli di 1. qual. cent. 56 — Id. 2. q. 46 — Id. 3. q. 30 — Id. a guisa di quelli di Genova 71.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 19 20 — Barbariato 16 95 — Segala 12 80 — Meliga 13 05 — Frumentone 9 10 — Miglio 11 20 — Riso 35 75 — Fagiuoli bianchi 16 40 — Id. comuni 11 [illegible] — Fave 15 00 — Noci al mg. 6 75 — Avena 0 00 — Patate 1 20 — Castagne fresche 0 00 — Id. secc. 2 50.

Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 [illegible] — Bue 1 48 — Soriana 1 31.

CARMAGNOLA, 6 febbraio. — 400 ettol. Frumento L. 17 77 — 100 Segala 12 56 — 05 Avena 9 75 — 150 Meliga 16 68 — 150 Riso 28 80 — 1400 Patate 1 00 — 000 Castagne fresche 0 00 — 6000 Id. secche 2 50 — 30 Buoi e manzi 1. q. 7 25 — 80 Id. 2. q. 0 25 — 35 Vitelli 1. q. 8 75 — 160 Id. 2. q. 7 25 — 140 Giovenche 5 50 — 80 Maiali 0 00 — 30 Maiali da latte per capo 12 00 — 1800 mir. Canapa greggia 6 40 — 200 Id. lavorata (rista) 18 25 — 100 Cordame 9 20 — 050 Olio d'oliva 14 25 — 40 Butirro 1. qual. 26 00 — 30 Id. 2. q. 24 00 — 1800 Uova alla dozzina 0 [illegible].

Tassa del pane e delle paste dal 6 al 12 febb.

Grissini 1. qualità al chil. L. 0 40 — Id. 2. qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 [illegible] — Pane fino eccedente il peso di un ettogr. 0 33 — Id. Casalingo 0 30 — Id. Bruno 0 15.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1. qual. L. 1 56 — Id. id. 2. qual. 1 00 — Id. di buoi e manzi 1 20 — Id. moggie e giovenche 0 85 — Id. vacche 0 70.

CHIERI, 4 febbraio. — Frumento L. 18 21 — Segala 13 00 — Meliga 13 70 — Miglio 0 00.

Bestiame. — Buoi 1. q. da 7 00 a 7 50 — Id. 2. q. da 6 00 a 6 40 — Vitelli 1. q. da 7 50 a 8 25 — Id. 2. q. da 6 25 a 6 75.

Stagionatura serale delle sete in Torino. 6 febbraio.

Organzino	colli 7	— K.	[illegible]
Greggia	colli 2	— K.	109 [illegible]
Totale	colli 9	— K.	646 [illegible]
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 66		— K.	5788 [illegible]

Il Direttore-Gerente A. Bertoldo.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

Competente mancia
A chi consegnerà al portinaio di via Stampatori, num. 11, una spilla brillante solitaire, smarrita in via Santa Teresa. C 730

Ufficio di Rappresentanze
bene avviato da rimettere. Scrivere al N. 37 e 699 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Astigiani
o del contado, dai 18 ai 25 anni di età, di condotta illibata, di bell'aspetto, ... e muniti d'ottime referenze, troverebbero buon impiego presso astigiano in Glasgow. — Schiarimenti scrivere Debenedetti Woodland, place Cambuslang Glasgow. C 495

IMPIEGO.
Esperti Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI in Genova, via Balbi, 22. H 130 G

DITTA
con fabbrica propria e con ufficio in Torino assumerebbe rappresentanza per il Piemonte di una fabbrica estera e nazionale. Offerte al N. 8 e 481, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 543

Dentista meccanico
di grande abilità per lavori d'oro e caoutchouc è ricercato dalla Ditta dott. Mefflus, dentista in Genova. H 599 G

VINI DI SICILIA
anche non gessati trovansi a bordo dei bastimenti raccomandati al sig. Luigi Parodi, commissionario in vini a Savona. Prezzi e condizioni a convenirsi. — Spedizioni campioni a richiesta. H 696 G

VINI da pasto scelti e Moscato Canelli
Vino in bottiglie, litri e mezzi litri imbottigliati, all'ingrosso ed al minuto, a prezzi modicissimi. Nel magazzino di vino in via Consolata, 12, ang. via S. Chiara. 156

Per un giubilato.
Poderetto vitato a nuovo, di 4 o 3 giornate, ed anche meno, con casetta di 6 camere, da vendere, anche con mora, per lire 10,000, sul colle di Superga, a 5 minuti dalla funicolare. Rivolg. al portinaio via Po, N. 2, Torino. 212

Per lire 50,000 Vendesi casa in Torino di nuova costruzione, solidissima, e cinque piani fuori terra. Reddito nettissimo garantito oltre L. 2000. Non trattasi con mediatori. Offerte alle iniziali M 28 o 715 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

In vendita: Palazzina mobiliata di 12 ambienti ed accessori, con cortile e giardino, nei pressi di S. Paolo. — Rivolg. alla signora Vagina vedova Colla, via Sant'Agostino, N. 12. C 840

Da vendere:
1°. Casa con terreno fabbricabile fronteggiante tre vie, della complessiva superf. di oltre 3000 mq., pel prezzo di L. 115,000. NB. Di questa somma i 2/5 si lascierebbero all'acquisitore per censo vitalizio.
2°. Terreno da affittare o da vendere della superficie di oltre 3000 mq., facente fronte a quattro vie.
Per le trattative rivolgersi allo studio del sig. E. ZANOTTI, via Mercanti, 15, piano 1°. 522

Drogheria avviata da rimettere sito centrale di Torino. Scrivere alle iniziali H c 455 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

PANETTERIA
da rimettere causa partenza. Bella posizione, gas e acqua potabile. Discreto avviamento. Posta in Comune assai commerciale. — Dirigersi in Pinerolo, Toccola Giuseppe, mediatore. C 896

Affittansi al presente grandi locali industriali: Un laboratorio di [illegible] mq.; altro di 300 mq.; casa d'abitazione civile, ufficio, vasto cortile, cantina. Visibili ogni giorno. Corso Firenze, via Bologna. — Riv. fabbr. marmi artificiali nella stessa casa. 472

D'affittare al 1° aprile: Signorile alloggio al 1° piano di 10 camere con calorifero. — Via Assarotti, N. 8. C 488

In occasione di decessi e di funerali, la Tipografia della Casa L. ROUX e C. (piazza Solferino) stampa:

100 lettere mortuarie per L. 10

e concede la pubblicazione di un **Annunzio necrologico** di 5 righe nella 3ª pagina della *Gazzetta Piemontese*.

Per maggior numero di lettere mortuarie e per più di 5 righe sulla *Gazzetta Piemontese* i prezzi si dovranno convenire.

La Tipografia L. ROUX e C. è aperta tutti i giorni anche festivi.

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria.
FERRO-CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO.
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Preg.mo sig. BISLERI FELICE. Torino, 9 maggio 1888.
Feci largamente uso del suo FERRO-CHINA per combattere la clorosi, ed ebbi risultati soddisfacenti, massime sul punto che ottenendo un rialzo nelle funzioni digestive più facilmente si riesce a vincere le risultanti anemie. — Con stima e considerazione
Della S. V. Preg.ma
Dott. Nicolò Bianco
Medico dell'Istituto delle Figlie dei Militari.
Si beve preferibilmente prima dei pasti od all'ora del vermouth. H 116 M
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi. — In Torino vendita all'ingrosso presso Schiapparelli e Figlio, Gandolfi, Ottino e C. e Taricco, piazza S. Carlo.
L'unica cura del sangue. — L'unica cura del sangue.

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
MOBILI E BRONZI artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 20

OCCHI artificiali movibili
HENRI LISKENNE
oculista degli Ospedali civili e militari, 48, rue Rivoli, Parigi, sarà a Torino, *Hôtel de France*, il 12 e 13 febbraio corr., per eseguire senza operazione l'applicazione dell'occhio artificiale. 582

Pianoforti ed Organi
Vendite, noli, cambi. Prezzi modici. Sola, via S. Dalmazzo, 6, Torino. 81

Amico.
Che Dio la protegga nella prova di domani (6). Io l'assisterò col pensiero. Speriamo. C 725

EDERA.
Non posso trovarmi sola. Alloggio sempre mio fino 28 febbraio. Recati, troverai lettera. Scrivimi presto. Ti amo sempre.
C 780 *Il ancespina.*

C. S.
Speravo che tu continuassi a scrivermi, ma invano. — Hai ricevuto il mio biglietto per il tramite della comune amica?? Tanti baci, angelo mio bello! Come ti voglio!!! 713

INCANTO.
Addì 4 marzo p. v., ore 9 antim., nel mio studio, via Botero, 10, si esperimenterà l'asta, sul prezzo di L. 5061, per la vendita, giudizialmente ordinata, di un terreno in Torino, borgo Vanchiglia, ed angolo delle via Guastalla e Santa Giulia, di mq. 728 (circa 330 utili a fabbricazione, e circa 398 da inservire a suolo pubblico) — osservate le condizioni del bando 4 corrente.
Torino, 6 febbraio 1890.
780 GASPARO CASSINIS, not. deleg.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali le RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
Si vende in tutte le Farmacie.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

Avviso d'incanto
di tutte le merci e mobili del negozio della cessata antica Ditta
G. MARCHETTI
in questa città, via Garibaldi, 4, ang. via Venti Settembre.
Si notifica che martedì 11 corr. e succ., ore solite, si venderanno, a mezzo di pubblico banditore, tutte le merci, fra cui: Maglierie — Calzetterie — Mantillerie — Mussoline lana — Filati varii, ecc., ecc., nonchè grande facciata, vetrine, apparecchi e diramazione gas, comptoir, casse-forte, ecc., ecc., il tutto lotto per lotto, per contanti.
Torino, 5 febbraio 1890.
735 L. WOLFF.

Premiata fabbrica Oreficerie, Argenterie, Gioiellerie
PAOLO BORSOTTI
TORINO — 4, via Roma, 4 — TORINO.
Svariati articoli d'ogni genere per regali e per nozze
Fiatteria oro garantito e prezzi ristrettissimi. 152
Specialità in catene a L. 3 50 al grammo.

Pompa irroratrice BALLADA-BERZIA
per la polverizzazione dei liquidi antiperonosporici
costrutta in forte lamiera di rame lucido con getti privilegiati per viti alte e basse.
Prezzo L. 35.
Per ordinazioni a tutto febbraio 1890 franco Torino, imballaggio gratis. 870
BERZIA e BALLADA
via Tarino, 6, Torino
Non si teme concorrenza.

Dr L. BETTMANN
Chirurgo Dentista Americano
15, corso Oporto, 15 - Torino
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 4. 86

Con 10 o 12 mila lire alla mano e accordo sul resto, possasi da chi tiene piccola casa in Torino, permutare con altra di maggior valore, in bella posizione e d'angolo, solidissima, con vista in tre vie, e dal reddito netto e sicuro di oltre le 9 mila lire. — Scrivere al proprietario C 717, presso Haasenstein e Vogler, TORINO.

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA
Piroscafi celerissimi PER L'AMERICA DEL SUD
Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese.
Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.
Rappresentanza della Società in Torino, via Roma, 15.
Subagenzie della Società nelle principali città e comuni del Piemonte distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne. H 401 R

Specialità G. ROSSI, via Garibaldi, 22 — TORINO
Buon gustai!... *Provate la squisita e gustosissima*
SALSA LÆTITIA.
L. 2 10 al flacone di 1/2 pinta, e 3 flaconi per L. 6 25. 3

NON PIÙ 51
TOSSE
Le tossi incipienti, le tossi catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate si guariscono con le rinomatissime
PASTIGLIE del DOWER
CON BALSAMO DEL TOLU'
Preparate dal Chimico Farmacista GIUSEPPE LOSI
Prezzo Lire UNA la scatola.
Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di Carlo Ajtrum, via de' Martelli, 2, Firenze.
All'ingrosso: In *Firenze*: presso C. Pegna e Figli; Davani e Bosri — *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. — *Torino*: Gandolfi e Ottino; G. B. Schiapparelli e Figli.
Al minuto: presso le farmacie Taricco, Tacconis, Torta, Trisano, Avviena, Bernocco, Giordano, Ferrero, Paglieri ed Almasio, Pasino succ. Mosca, Torre — *Chieri*: Piana — *Lanzo*: Milanesio — *Ciriè*: Maggia, Pinelli — *Caluso*: Passera, vedova Milanesio — *Casale Monferrato*: Pagliotti, Sargiano — *Ivrea*: Pasquini — *Asti*: Gallesio — *Susa*: Urbani e Dotti — *Savigliano*: Negri — *Fossano*: Gamba, Tallone — *Mondovì*: Botto, Calamaro, Romano — *Vercelli*: Foletti, Bertellotti, Operti — *Cuorgnè*: Vassario, Paradotto, Rolando — *Carmagnola*: Sandrone.

Copertoni impermeabili per Carri da Merci 9
Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per copertura di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.
Carte e Tele vetrate e smerigliate.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, *Torino.*

R. Opera di S. Luigi Gonzaga
IN TORINO.
Il 15 pross. febbraio, ore 9 antim., nella segreteria dell'Istituto, via Santa Chiara, 40, si procederà all'incanto per la locazione novennale, dall'11 novembre 1890, della Cascina detta *Tetti delle Oche*, in territorio di None, composta di caseggiati e terreni a varie colture, della superficie in complesso di ett. 75.90.17 (giorn. 199.07.4), sull'annuo fitto di L. 6000, ed alle altre condizioni risultanti da relativo capitolato d'oneri e da avviso d'asta in data d'oggi.
Torino, 27 gennaio 1890.
511 G. CASSINIS, notaio.

IL BANCO COMMISSIONI e INCASSI
Via Ponte Reale (palazzo De Asarta)
GENOVA
avvisa i commercianti, industriali, funzionari e tutte le persone onorate che desiderassero contrarre un imprestito da effettuarsi dal 10 al 15 marzo p. v., di fare pervenire la loro domanda prima del 15 corrente.
Condizioni principali:
Interesse 6 0/0 — *Provvigione* 1 0/0 — Durata del prestito 3 anni, salvo casi eccezionali da combinarsi, — Minimum dei prestiti L. 500.
H 721 G
NB. Le domande che pervenissero dopo il 15 corrente non saranno prese in considerazione che per la fine di marzo p. v.

SCIROPPO DI RAFANO IODATO
di GRIMAULT & Cie, Farmacisti a Parigi
DA VENT'ANNI QUESTO RIMEDIO DÀ I PIÙ RIMARCHEVOLI RISULTATI NELLE MALATTIE DEI FANCIULLI, SOSTITUENDOSI ALL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ED AL SCIROPPO ANTISCORBUTICO.
Eccellente contro gli ingorghi e le infiammazioni delle glandole del collo, le croste lattee, le diverse eruzioni della pelle, del capo e del volto, eccita l'appetito, dà tonicità ai tessuti, e combattendo il pallore e la flaccidità delle carni, restituisce ai fanciulli il loro vigore e la loro gajezza naturali. È un rimedio potente contro gli sfoghi dei lattanti, ed un ottimo depurativo. — PREZZO D'OGNI BOCCETTA: L. 4.
A garanzia della provenienza, sull'involucro la carta speciale, di ciascuna bottiglia è ripetutamente impresso a secco ... il nome di GRIMAULT & Cie ... del manifesto. — PREZZO D'OGNI BOCCETTA: L. 4.
Deposito nelle principali Farmacie del Regno.
In Torino: Dep. farm. *Torta, Mondo*, farm. *Schiapparelli e f.* e *Taricco*.

COGNAC WEIL FRÈRES
3 stelle
vero fino CHAMPAGNE, stravecchio
per sole L. 6 50 alla bottiglia — L. 36 alla cassa di 6 bott.
Il valore reale di questo Cognac sarebbe di L. 8 alla bott.
Deposito presso ROSSI GIUSEPPE 67
TORINO — Via Garibaldi, 22 — TORINO.

Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino
Depositi: Roma, farmacia Plini; Cuneo, Fornerio; Alessandria, Mollnari.
PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE.
Queste pastiglie, approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, sono eccellente farmaco digestivo, antinervoso, antiacido, ... cattive digestioni, debolezza di ventricolo. — Scatole da L. 4 e 2, pacco postale ... 50.
Esigere la firma autografa Taricco. 104

VAPORI POSTALI FRANCESI

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE H 262 G
Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per
MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO
Il celerissimo vapore **AMERIQUE** Capitano LABIE
partirà il 10 febbraio 1890.
Viaggio in giorni 20 — Servizio inappuntabile.
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 marzo 1890 partirà da GENOVA il vapore **Liban**.
Per merci e pass.ri dirig. a Genova, al Sig. VITT. SAUVAIGUE, *p.a Campetto, 7 e piazza Banchi, 13. Per i passeggieri di 3ª classe rivolg. all'Agente d'emigrazione incaricato sig.* Felice Volpe, *Genova, via del Campo, 13.*

PILLOLE VIRILI
TONICHE RICOSTITUENTI.
Queste Pillole, non contenendo sostanze nocive alla salute o senza arrecare il minimo sconcerto, sono assai efficaci come toniche, rigeneratrici e ricostituenti contro la debolezza ed impotenza degli organi genitali, prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. L. 10 e L. 5. 95
Farmacia Chiaffrino Piazza Paleocapa e via Venti Settembre 7 (già via Provvidenza), Torino.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.